



10 Marzo 2026

Comandante USA dice che Trump è stato «unto da Gesù per causare l'Armageddon» per giustificare gli attacchi all'Iran



Secondo una denuncia presentata a un organismo di controllo della libertà religiosa, un comandante militare ha dichiarato a un gruppo di sottufficiali che il presidente Donald Trump è stato «unto da Gesù per accendere il fuoco di segnalazione in Iran, provocare l'Armageddon e segnare il suo ritorno sulla Terra».

La denuncia anonima è stata presentata alla Military Religious Freedom Foundation da uno dei sottufficiali presenti al briefing di lunedì a nome di 15 soldati, di cui 11 cristiani, un musulmano, un ebreo e due atei, ed è stata riportata per la prima volta dal giornalista freelance Jonathan Larsen sul suo Substack.

(La Military Religious Freedom Foundation (MRFF) è un'organizzazione no-profit fondata nel 2005 da Michael L. Weinstein, ex ufficiale e avvocato dell'Aeronautica Militare. La missione dell'organizzazione è garantire che i membri delle Forze Armate degli Stati Uniti possano praticare le proprie credenze religiose senza timore di discriminazioni o coercizioni e promuovere la separazione tra Chiesa e Stato all'interno delle forze armate.)

Il sottufficiale ha detto del comandante: «Ci ha esortato a dire alle nostre truppe che tutto questo faceva “tutto parte del piano di Dio” e ha fatto specifico riferimento a numerose citazioni del Libro dell'Apocalisse che si riferiscono ad Armageddon e all'imminente ritorno di Gesù Cristo».

Il militare denunziante aggiunto che il superiore «aveva un grande sorriso stampato in faccia mentre diceva tutto questo, il che rendeva suo messaggio ancora più folle». L'MRFF ha affermato che la denuncia è una delle oltre 200 ricevute da quando, nelle prime ore di sabato mattina, è iniziato l'attacco congiunto tra Stati Uniti e Israele all'Iran.

«Ogni volta che Israele o gli Stati Uniti sono coinvolti in Medio Oriente, sentiamo parlare di nazionalisti cristiani che hanno preso il controllo del nostro governo e, certamente, del nostro esercito americano», ha detto al giornale britannico *Guardian* Mikey Weinstein, presidente dell'MRFF e veterano dell'aeronautica militare statunitense.

«I militari non sono realmente in grado di farsi valere, perché il loro superiore militare non è il loro capo turno allo Starbucks.»

Lo Weinstein ha dichiarato a *Military.com* che la sua organizzazione aveva già ricevuto «ben oltre 200» reclami da «ben oltre 50 installazioni», aggiungendo: «Continuano ad arrivare ovunque».

«Quello che diciamo da sempre, se si guarda indietro nella storia, ogni volta che si è fusa qualsiasi forma di fanatismo religioso con la macchina dello Stato che conduce la guerra, non ci si ritrova con piccoli ruscelli, torrenti, corsi d'acqua, stagni o laghi gorgoglianti. Ci si ritrova con una cosa sola: oceani e oceani di sangue».

Weinstein ha sottolineato la linea dura del cristianesimo del segretario alla Difesa Pete Hegseth, che ha incluso la celebrazione di servizi di preghiera mensili al Pentagono e, a quanto si dice, la frequentazione di una chiesa a Washington, DC, associata al pastore nazionalista cristiano Doug Wilson.

«Perché qualcuno si sorprende? Hegseth lo dice chiaramente: “Ecco il modello che vogliamo”», ha detto. «Questo incoraggia pienamente uno di quei nazionalisti cristiani, comandanti e membri della catena di comando, che ci credano o no. Sanno che è un modo per andare avanti, per cercare di razionalizzare» la missione.

L'estate scorsa, il Pentagono è stato costretto a chiarire che Hegseth ritiene che le donne abbiano diritto di voto dopo che il segretario ha pubblicato un video sui social media in cui un altro pastore, Jared Longshoreman, esprimeva il suo sostegno all'abolizione del 19° emendamento della Costituzione USA, ratificato il 18 agosto 1920, garantisce il suffragio femminile, vietando agli Stati Uniti e ai singoli Stati di negare il diritto di voto basandosi sul sesso.

Lo stesso Trump si è spesso mostrato poco convincente in materia di fede. È noto che, in un'intervista rilasciata a *Bloomberg* nell'agosto 2019, ha faticato a nominare un passo preferito delle Scritture e ha venduto copie della Bibbia con il marchio «God Bless the USA», che prende il nome da una canzone country patriottica di Lee Greenwood e include la Costituzione degli Stati Uniti, la Carta dei diritti, la Dichiarazione di indipendenza e il Giuramento di fedeltà, per buona misura.

L'edizione di Trump del Good Book è stampata in Cina, viene venduta al dettaglio a 59,99 dollari, o 1.000 dollari per una copia autografata, ed è disponibile nelle edizioni rosa e oro e mimetica.